COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

28 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Refezione scolastica più «green» e solidale Si parte da giovedì

Le novità del servizio illustrate ieri in conferenza stampa a palazzo di Città riguardano il riutilizzo della posateria e la destinazione delle eccedenze a enti caritatevoli.

Laura Curella pag. VI

RAGUSA

Fiera agroalimentare mediterranea Guastella: «Scommessa vinta»

Lucia Fava pag. VII

VITTORIA

Sversamento di liquami sulla Sp 18 «Riparazione prima del sollecito»

Giuseppe La Lota pag. VIII



MODICA

L'ex ospedale di Campailla sarà rimesso in funzione con i fondi Cinque Stelle

L'annuncio della deputata regionale Stefania Campo che ha destinato una parte dei fondi di un progetto complessivo da 100.000 euro al recupero del sito.

Lucia Fava pag. VIII

La Regione si fa strada nell'area ragusana

Infrastrutture. L'assessore regionale Falcone apre un tratto strategico per i collegamenti con l'aeroporto e consegna a Marina di Ragusa i lavori per il prolungamento della pista ciclabile fino all'area pre-riserva

«Ai primi di ottobre verrà il governatore per fare il punto sulla Ragusa-Catania: vogliamo aprirla»



Ancora interventi da parte del Governo regionale sul territorio ibleo. L'assessore regionale Marco Falcone apre un tratto strategico per i collegamenti con l'aeroporto e consegna a Marina di Ragusa (nella foto) i lavori per il prolungamento della pista ciclabile fino all'area pre-riserva. Ma non solo. Sul fronte infrastrutturale un'altra importante novità. «Ai primi di ottobre - è stato spiegato - verrà il governatore per fare il punto sulla Ragusa-Catania perché vogliamo realizzarla e aprirla».

Curella, Barbagallo pagg. IV-V



NO E POI NO VAX

Ragusa. Variegata e affollata adunanza in piazza Matteotti per la manifestazione con Loretta Bolgan e le testimonianze sui rischi delle «reazioni avverse» del vaccino anti-Covid

Salvo Martorana pag. III

COVID

Vaccinazione mancano all'appello 46.665 cittadini della provincia iblea

Carmelo Riccotti La Rocca pag. II

SCUOLA



L'Asp monitora eventuali contagi in classe, Migliore «Basta con la Dad»

Vanessa Amico pag. II

Eventi. Il «Giro della Sicilia» si è concluso e riconferma mentre oggi c'è il passaggio del «Giro di Sicilia»

Gli Iblei sulle due ruote, dal ciclismo turistico a quello agonistico



Il "Giro della Sicilia", la manifestazione ciclocamperistica svoltasi giornata, tornerà anche per il prossimo anno, per la sua quarta edizione, lungo le strade e i centri barocchi del Val di Noto. Ad annunciarlo, facendo anche un bilancio dell'evento, è Guido Grasso, presidente del Cs Mediterraneo. Intanto, oggi, dal cicloturismo si passa all'agonismo con il passaggio, in provincia di Ragusa, del Giro di Sicilia. Scuole chiuse o con orario ridotto, oltre a numerosi provvedimenti viabilistici per la giornata odierna, a Modica, Comiso e Scicli. Passa pure da Ragusa.

Michele Farinaccio pag. VII



COVID FREE



Anche Giarratana come Monterosso Giaquinta: «E ora massima attenzione»

Alessia Cataudella pag. III



Falcone ha inaugurato la strada e visitato i cantieri dei lotti 3 e 6 ancora da completare



Aperto nuovo tratto della Sp 129 «essenziale» per l'aeroporto

MICHELE BARBAGALLO

COMISO. Aperto un nuovo tratto della Strada Provinciale 129, strategico per i collegamenti con l'aeroporto di Comiso. L'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone ha visitato il cantiere, fissando le prossime scadenze per il completamento delle opere e in particolare i lotti 3 e 6 della Sp 129, itinerario di collegamento fra la Ss 514 Ragusa-Catania, l'aeroporto di Comiso e la Ss Comiso-Vittoria. I lavori per i due tratti di strada hanno un valore complessivo di circa 32 milioni di euro, nell'ambito del Piano di potenziamento dei collegamenti fra l'aeroporto di Comiso e la viabilità del territorio. Ieri mattina è stato inaugurato il lotto 3 dell'opera.

«L'apertura di questo nuovo tratto – ha detto Falcone - rappresenta un salto di qualità nei collegamenti fra l'aeroporto di Comiso, la Catania-Ragusa e il territorio di Vittoria. Entro fine anno manderemo in gara ulteriori sei chilometri di percorso, dal valore di 58 milioni di euro, per completare questo snodo strategico della viabilità provinciale che dialogherà da un lato con la futura variante di Vittoria, i cui lavori stanno per essere aggiudicati da Anas, e dall'altro con la Ss 514. Anche in provincia di Ragusa il governo Musumeci mantiene gli impegni, completando le opere che abbiamo trovato già avviate e rilanciando le prospettive infrastrutturali del territorio, a partire dalla Catania-Ragusa».

Al momento inaugurale erano presenti i parlamentari regionali Orazio Ragusa e Giorgio Assenza, il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, i tecnici del Libero Consorzio di Ragusa e dell'impresa esecutrice dell'opera. Commenta l'on. Dipasquale (Pd): "E' bene ricordare che tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 l'opera è stata finanziata con una convenzione Stato-Regione e subito appaltata, grazie al lavoro del Pd, del sottoscritto e del precedente governo regionale. E' ovvio che anche il governo in carica abbia contribuito all'iter che ha portato alla cerimonia odierna, ma sarebbe bene finire questa brutta pratica di attribuirsi in toto meriti che non si hanno. Se non per onestà intellettuale, almeno per rispetto dei siciliani".

Mancano all'appello della vaccinazione 46.665 cittadini iblei

Covid. Ancora una vittima, un 86enne ragusano non «coperto» Scende il dato dei casi positivi, aumenta quello dei ricoverati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La settimana si è aperta con un nuovo decesso. Si tratta di un ragusano di 86 anni, non vaccinato, ricoverato in Astanteria Covid presso l'ospedale Giovanni Paolo II. Sale quindi a 358 il numero dei residenti in provincia di Ragusa deceduti dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, poi, si registra l'ennesimo calo dei positivi (con un trend costante ormai da settimane) che sono adesso, complessivamente, 790 (ieri erano 795) e, di questi, 734 – cioè 3 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa (1 in meno di ieri), 4 in Foresteria Covid e 41 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 12 (-), Chiaramonte 11 (-2), Comiso 72 (-), Giarratana 0 (-), Ispica 31 (-3), Modica 63 (+1), Monterosso 0 (-), Pozzallo 29 (+1), Ragusa 168 (+4), Santa Croce Camerina 28 (+1), Scicli 58 (+5), Vittoria 262 (-10). Rispetto agli altri giorni, quindi, il calo dei contagi è stato meno significativo e dei 12 Comuni, 5 hanno registrato il segno più. Si tratta di un dato che va sicuramente monitorato e solo nei prossimi giorni si capirà se c'è un cambio di tendenza. Tornando al bollettino Covid relativo alle giornate tra domenica e lunedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), si registra poi un lievissimo calo dei ricoverati che passano da 42 (dato di ieri) a 41. Di questi, 35 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa e sono così distribuiti: 13 in Malattie Infettive; 8 in Astanteria Covid, 5 in Terapia Intensiva e 9 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 5: tutti in Area Indistinta Covid. Dei ricoverati, 8 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania la ragazza modicana di 28 anni. Infine, le persone residenti nel Ragusano guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 17.913 (cioè 18 in più rispetto al giorno precedente).

Circa la campagna vaccinale, come da consuetudine, nella giornata di domenica ha avuto una forte flessione. Se sabato, negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, le somministrazioni erano state 1348, il 26 settembre (ultimo aggiornamento disponibile) il dato è sceso a 761 dosi inoculate nel corso dell'intera giornata. Di queste, 304 sono state destinate alle prime vaccinazioni, mentre 457 ai richiami (tutte somministrate con Pfizer). Il calo della partecipazione alla campagna vaccinale, nella giornata di domenica, è anche dovuto al fatto che alcuni hub rimangono chiusi. Nello specifico, il 26 settembre, sono state somministrate 191 dosi di vaccino presso l'hub di contrada Beneventano a Modica, 348 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 68 al Civile di Ragusa. Era chiuso l'hub di contrada Zagarone a Scicli. Da sottolineare poi, sempre in riferimento alla giornata di domenica, che 148 dosi di vaccino sono state somministrate nel centro dell'Asp di Ragusa e 5 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 26 settembre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 438.032 dosi di vaccino: 233.801 prime dosi e 204.230 richiami. Considerando che in provincia, la popolazione vaccinabile è di 280.466 persone, la percentuale degli immunizzati ha raggiunto quasi il 73% mentre, per quanto riguarda le prime dosi, mancano all'appello 46.665 cittadini della provincia.

Su 387 test rapidi solo cinque positivi

Il report di domenica 26 settembre degli screening in provincia di Ragusa, fa registrare 5 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 387 test. Questi i dati di domenica aggiornati a ieri: a Ragusa 181 tamponi, tutti negativi. A Pozzallo 80 i tamponi processati, tutti negativi. Negli screening di Giarratana 2 test, entrambi negativi. Per quanto riguarda i controlli in strutture territoriali ed ospedaliere, 5 i positivi su 124 tamponi, i restanti 119 sono risultati negativi.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 193.801 i molecolari, 35.158 i sierologici, 443.790 i rapidi, per un totale di 672.749 test complessivi.

Oggi a Ragusa sarà possibile effettuare i test dalle 17 alle 20, al Centro direzionale Asi. A Ispica tamponi, sempre oggi, dalle 17 alle 19, nella sede della Protezione civile; a Vittoria questo pomeriggio dalle 16 alle 19, area Fiere.

ALESSIA CATAUDELLA

Le ragioni dei no vax al raduno ragusano con Loretta Bolgan

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Riduttivo definire "no vax" il pubblico che, domenica pomeriggio, ha voluto ascoltare le parole della dottoressa Loretta Bolgan e ha riempito la piazza Matteotti a Ragusa. Piuttosto era una platea molto variegata fatta di docenti free vax, sanitari sospesi, medici, liberi cittadini che hanno deciso di non sottoporsi alla vaccinazione di massa anticovid, di persone vaccinate che ancora oggi esprimono dubbi e non vogliono sottoporsi alla terza e successive dosi.

La dottoressa Bolgan, che da oltre un anno e mezzo ha dedicato il suo impegno professionale gratuito studiando il Covid e, in particolare, i vaccini anti Covid e le reazioni avverse, ha risposto a una serie infinita di domande sui temi più nevralgici. Questo, d'altronde, era l'intento dell'evento organizzato da Ragusa Consapevole, un comitato spontaneo di cittadini che vogliono divulgare il più possibile tali tematiche con l'obiettivo di informare la popolazione interessata a un tema così centrale come quello della vaccinazione di massa anti Covid.

E proprio rispondendo ai quesiti la Bolgan ha parlato a lungo di quelle che ha definito la tossicità delle proteine spike, i primi componenti dei vaccini anticovid messi sul banco degli imputati per la loro correlazione con le reazioni avverse. Si è poi soffermata sul tema delle "varianti che nascono dai vaccinati, per la risposta del virus che muta" e sulla necessità di tutelare le donne in gravidanza che, secondo la Bolgan "non devono sottoporsi alla somministrazione di tali vaccini".

Stesso discorso per i fragili che, ha detto la scienziata veneta, "non dovrebbero fare la terza dose, specie i malati oncologici". La Bolgan ha parlato anche a lungo delle possibili problematiche di salute a medio e lungo termine cui potrebbero andare incontro i giovani adulti, gli adolescenti e i bambini sottoponendosi a questa vaccinazione.

Nell'incontro è intervenuto il professore Silvio Barbata che ha fatto un lungo excursus sulla pandemia e la narrazione mediatica. Infine il consulente fiscale Daniele Santi Zuccarello ha infiammato la piazza raccontando la sua esperienza. Da mesi il dottore Zuccarello tramite il suo blog è diventato suo malgrado il portavoce di migliaia di persone che si dicono danneggiate da reazioni avverse successive alla somministrazione dei vaccini anti Covid.

Tra il pubblico in piazza, non riconoscibile perché con mascherina e cane al guinzaglio, c'era anche il direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò. Probabilmente voleva farsi un'idea del come e quanto si diffondano idee anti vaccino.

Intanto da scorso giovedì per tutti i cittadini interessati, è possibile sottoscrivere la proposta per l'indizione del referendum "no green pass". Occorre presentarsi, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, fino al 18 ottobre, presso il Comune di Ragusa – Corso Italia 72 – 3° piano stanza 32 – dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

LA COMPETIZIONE AGONISTICA

Ecco Nibali, Valverde e Froome oggi sfilata dei grandi campioni

Scuole chiuse o con orario ridotto, oltre a numerosi provvedimenti viabilistici per la giornata odierna, in occasione del passaggio, in provincia di Ragusa, del Giro di Sicilia 2021. Nel capoluogo ibleo i ciclisti seguiranno il seguente percorso: Ss 194 Modica-Ragusa, prolungamento di via Risorgimento, via Risorgimento, viadotto di collegamento per Ragusa Ibla, largo dr. Ignazio Ottaviano, corso Don Minzoni (controsenso), piazza Repubblica, corso Mazzini, via XXIV Maggio, corso Italia, via Cagini, via Canova, viale Europa (corsia a salire in direzione viale Delle Americhe), viale Delle Americhe (corsia in uscita in direzione Comiso/Catania), prolungamento di viale Delle Americhe (corsia centrale in direzione Comiso/Catania), Ss 115 in direzione Comiso/Vittoria.

A Modica, il sindaco Ignazio Abbate, ha emesso ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione dell'Istituto Comprensivo "Carlo Amore" e del Circolo Didattico "Piano Gesù". Scuole chiuse anche in altri comuni della provincia, tra cui Scicli e Comiso. Non mancheranno grandi campioni come Nibali, Froome, Valverde, Dombrowski, Bardet.

M. F.

Scuole chiuse a Modica, Scicli e Comiso. Cambia pure la viabilità

COMISO

L'attore è Arezzo e non Arezzi



a.l.). Si chiama Giovanni Arezzo (nella foto) – e non Arezzi, come erroneamente pubblicato nei giorni scorsi e nella recensione di ieri – l'attore protagonista insieme ad Anita Indigeno e Alessandro Romano dello spettacolo "Museo d'Ombre. Reloaded", di cui Giampaolo Romania ha curato la regia e l'adattamento teatrale. Ce ne scusiamo col diretto interessato e coi lettori.

PROROGATI INCARICHI COMMISSARI EX PROVINCE

Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha firmato i provvedimenti di proroga degli incarichi dei seguenti commissari straordinari delle ex Province. Questo il dettaglio delle nomine ufficializzater ieri da Palazzo d'Orleans: per quanto riguarda le città metropolitane, sono stati confermati Salvatore Currao a Palermo e Francesca Paola Gargano a Catania. Nei sei Liberi Consorzi sono stati prorogati nei loro incairchi: Vincenzo Raffo (Agrigento), Duilio Alongi (Caltanissetta), Girolamo Di Fazio (Enna), Salvatore Piazza (Ragusa), Domenico Percolla (Siracusa) e Raimondo Cerami (Trapani).

IL PUNTO IN SICILIA

La "zona bianca" ora è più vicina 227 nuovi contagi e altri 7 morti

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia scalda i motori per passare in "zona bianca" . Quasi sicuramente la "zona gialla" potrebbe essere abbandonata già da lunedì prossimo 4 ottobre dopo che venerdì la cabina di monitoraggio avrà fatto gli ultimi calcoli della settimana.

Un primo effetto è arrivato nelle ultime 24 ore con il rallentamento perentorio del numero di nuovi positivi: 22 su 12.277 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. Domenica erano stati 422 a fronte di di 10.771 tamponi) con un tasso di positività dell'1,8%. Prosegue il calo della curva dei contagi nell'Isola: rispetto a lunedì scorso si registra un -56% di nuovi positivi.

L'Isola stavolta non è più "maglia nera" per numero di contagi. Passa al secondo posto alle spalle dell'Emilia Romagna prima con 289 nuovi positivi.

Tra l'altro scende ancora l'incidenza dei casi ogni 100 mila abitanti che ora è pari a 64.

Sul fronte del contagio nelle singole province, l'epicentro torna ad essere Palermo con 73 casi, seguono Catania 50, Messina 2, Siracusa 39, Ragusa 20, Trapani 17, Caltanissetta 14, Agrigento 4, Enna 8.

Come spesso accade, soprattutto nei weekend, si registra un lieve aumento di ricoveri. La pressione rimane ancora alta con 543 pazienti in cura nelle aree mediche ma, rispetto alle ultime 24 ore ci sono altri 9 nuovi pazienti ricoverati. Scende, invece, di una sola unità il bilancio nelle terapie intensive: 72 ancora ricoverati contro i 73 registrati nella giornata di domenica e per fortuna non ci sono stati altri nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Gli attuali positivi sono 16.833 con una diminuzione di 170 casi. Per quanto riguarda invece il dato relativo ai decessi, nelle ultime 24 ore così come risulta dal report diffuso dal ministero della Salute in Sicilia si sono registrati 7 vittime che portano il totale dei morti dall'inizio della pandemia a quota 6.792. I guariti sono stati 390.

Intanto però, sono stati numerosi già i siciliani che in vista del ritorno in "zona bianca" hanno deciso di non indossare più all'aperto e nei luoghi al chiuso le mascherine. Alla faccia dei controlli!

REGIONE: LO SCONTRO NEL CENTRODESTRA

Micciché lancia le sue "primarie" Lega: alleanza non è matrimonio

PALERMO. Il leader di Forza Italia in Sicilia Gianfranco Micciche interviene sulle fibrillazioni nel centrodestra nell'isola. «Lasciamo che la scelta tocchi al partito che uscirà con maggiori consensi dalle amministrative» dice in un'intervista a *Giornale di Sicilia* e *Gazzetta del Sud* dopo le dichiarazioni a *La Sicilia* di Matteo Salvini e l'ultimatum di Nello Musumeci: «La lega decida se stare dentro o fuori».

«A Roma si discute della possibilità di affidare al partito con più consensi l'onere di indicare il candidato premier - argomenta il presidente dell'Ars -. È un metodo che mi piace, applichiamolo anche in Sicilia». Micciché invita gli alleati ad evitare fughe in avanti: «Intanto lasciamo lavorare Musumeci. Anche perchè, fin quando non ci sarà una valutazione negativa da parte della coalizione il candidato in pectore è lui. Ma se si dovesse decidere di non ricandidarlo, Forza Italia non rinuncerà a proporre un suo candidato. Da sempre in Sicilia siamo la prima forza politica ma non abbiamo mai avuto la candidatura a Palazzo d'Orleans». Micciché, tuttavia, prende anche le distanze dall'ultimatum di Musumeci: «Non mi piacciono gli aut aut, i dentro o fuori pronunciati verso partiti alleati. la Lega fa parte della coalizione, a meno che non decida di uscirne spontaneamente. Il governo non ha nemici al suo interno. Bisogna stare tranquilli e trovare le soluzioni per il bene della Sicilia». E a *ButtanissimaSicilia* aggiunge: «Il presidente stia sereno. È stato lui, d'altronde, a inventare la regola dell'autocandidatura. Spesso dimentica che il governo non è "suo" ma di chi l'ha fatto eleggere. Di quella coalizione faceva parte anche la Lega. Per cui eviti queste dichiarazioni: dal governo non esce nessuno, perché abbiamo sottoscritto un patto coi siciliani e fino alla fine della legislatura saremo al fianco di Musumeci». Invito analogo a Salvini: «Stia sereno anche lui. Non è il momento di parlare di successori». E sul potenziale candidato leghista è sibillino: «Io non ho niente contro Minardo. Non ne conosco esattamente le qualità, come non le conosco di tantim, ma è una persona deliziosa, seria e perbene. Questo non significa che qualcuno possa imporlo dall'alto. Altrimenti si genera un effetto a catena, e finisce che ogni partito sforna un candidato»

Infine Micciché accoglie l'invito al dialogo lanciato da Matteo Renzi, che ha detto di guardare a un'area di centro riformista che comprenda Forza Italia: «Mi fa piacere che Renzi dica queste cose.Vanno in direzione di un'allargamento della coalizione».

Sullo scontro ad alta tensione interviene anche il capogruppo della Lega all'Ars. «Dispotica. Non trovo migliore aggettivo per definire la reazione del presidente Musumeci che invita la Lega a uscire dal governo solo perché Salvini, a precisa domanda ha risposto che La Lega ritiene di essere dotata di classe dirigente idonea ad amministrare le città più importanti e la stessa Regione. È stato lo stesso Salvini a premettere che ogni riflessione va inquadrata nel rispetto dei ragionamenti con gli alleati». Così Antonio Catalfamo, secondo cui «le alleanze non sono matrimoni». «La lealtà della Lega in questa esperienza di governo non è in discussione - aggiunge - ma ciò non comporta che un partito in netta crescita in tutte le province ed anche all'interno dell'Ars come gruppo, non possa, legittimamente, partecipare ai tavoli di coalizione per decidere il futuro della nostra terra con le ambizioni proporzionate al suo oggettivo nuovo peso specifico complessivo».

Al via la terza dose per Rsa, over 80 medici over 60 o a rischio

La nuova circolare. Figliuolo annuncia: «Vaccinato il 78% della platea»
E si discute su eventuale contestuale somministrazione dell'antinfluenzale

MANUELA CORRERA

ROMA. Si parte con con la terza dose del vaccino anti-Covid per gli ultra ottantenni, gli ospiti delle Rsa e il personale sanitario. L'annuncio arriva dal ministro della Salute, Roberto Speranza, proprio nella giornata in cui - come reso noto dal commissario all'emergenza Francesco Figliuolo - in Italia siamo arrivati al 78% della platea over 12 vaccinata, quasi 42 milioni di vaccinazioni. «Diamo subito più protezione ai più fragili e a chi lavora nei presidi sanitari», ha sottolineato Speranza. Mentre sullo sfondo si discute se procedere contestualmente con il vaccino antinfluenzale.

Le categorie alle quali verrà somministrata la dose "booster", dunque, sono indicate nella nuova circolare firmata dal direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza. Ferma restando la priorità del «raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale con il completamento dei cicli vaccinali attualmente autorizzati», si legge, sarà possibile procedere con la somministrazione di terze dosi booster a favore di «soggetti di età uguale o superiore agli 80 anni; personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani» e «in un momento successivo, una dose booster potrà essere offerta agli esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali, a partire dai soggetti di età uguale o superiore ai 60 anni o con patologia concomitante tale da renderli vulnerabili». Il richiamo, inoltre, potrà essere somministrato anche a soggetti con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/pre-esistenti, previo parere delle agenzie regolatorie. Indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario, si precisa poi nella circolare, «sarà per ora possibile utilizzare come dose booster uno qualsiasi dei due vaccini a m-Rna autorizzati in Italia (Pfizer e Moderna)» e la terza dose va somministrata dopo almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario con le due dosi. Quanto all'estensione della terza dose alla popolazione generale, «verrà invece decisa sulla base dell'acquisizione di nuove evidenze scientifiche e dell'andamento epidemiologico».

Intanto a far discutere è anche l'ipotesi di somministrare in contemporanea, in co-vaccinazione, la terza dose e il vaccino antinfluenzale. Su questo fronte il Lazio fa da apripista annunciando il prossimo avvio della somministrazione "contestuale" dei due immunizzanti. Una ipotesi rispetto alla quale i medici manifestano però delle perplessità chiedendo indicazioni precise da parte di ministero e Agenzia italiana del farmaco (Aifa). L'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ha affermato dunque che la Regione è pronta a partire con la terza dose contestuale all'antinfluenzale e «si inizierà con tutti gli over 80 che hanno completato il ciclo vaccinale entro il 31 marzo 2021, per poi proseguire con tutti gli altri». Ma è proprio la mancanza, al momento, di indicazioni precise che lascia i medici perplessi. «C'è una scarsa comunicazione da parte delle istituzioni in merito all'organizzazione di questa fase della campagna vaccinale e attendiamo indicazioni dagli organi preposti rispetto alla possibilità di una somministrazione contemporanea. Forse prima di fare annunci un po' di coordinamento non sarebbe male», sottolinea il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli. Un'indicazione generale su come procedere «è necessaria - commenta - altrimenti il rischio è quello solito di una sanità "molteplice" in cui ogni Regione fa quello che vuole».

Intanto, a livello europeo si continua a discutere di terza dose e l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) ha annunciato di aver avviato l'esame della domanda da parte dell'azienda Moderna per il richiamo con terza dose ai ragazzi dai 12 anni in su. L'Ema si pronuncerà dunque sull'uso di una dose di richiamo di Spikevax (il vaccino anti Covid di Moderna) da somministrare almeno 6 mesi dopo la seconda dose in persone di età pari o superiore a 12 anni.

CTS: CAPIENZA AL 75% NEGLI STADI E AL 50% NEL PALAZZETTI

Teatri e cinema all'80% al chiuso e al 100% all'aperto

ROMA. Il Comitato tecnico-scientifico ha deciso: capienza per cinema e teatri al 100% all'aperto e all'80% al chiuso in zona bianca; nessuna limitazione per l'accesso ai musei, ma raccomandato il distanziamento interpersonale; per quanto riguarda lo sport, capienza al 75% negli stadi e al 50% nei palazzetti. Ovviamente il tutto con green pass, mascherine, vigilanza, attenzione alla qualità degli impianti di aerazione.

Il Cts si è riunito ieri sera per decidere sull'aumento delle capienze nei luoghi della cultura e dello sport: sul tavolo anche l'istanza del ministero dello Sviluppo economico sulla possibilità di riaprire le discoteche. Già nel prossimo Consiglio dei ministri domani le indicazioni degli esperti - che prevedono un allentamento graduale delle misure ma anche un costante monitoraggio - potrebbero tradursi in un provvedimento di legge.

Il Comitato, si legge in una nota del portavoce Silvio Brusaferro, «sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale ritiene si possano prendere in considerazione allentamenti delle misure in essere, pur sottolineando la opportunità di una progressione graduale nelle riaperture, basata sul costante monitoraggio dell'andamento dell'epidemia combinato con la progressione delle coperture vaccinali nonché degli effetti delle riaperture stesse». Il decreto sul green pass prevedeva che il Cts licenziasse entro il 30 settembre un parere «sulle misure di distanziamento, capienza e protezione nei luoghi nei quali si svolgono attività culturali, sportive, sociali e ricreative» in vista «dell'adozione di successivi provvedimenti normativi e tenuto conto dell'andamento dell'epidemia, dell'estensione dell'obbligo di certificazione verde Covid-19 e dell'evoluzione della campagna vaccinale».

Per quanto riguarda cinema e teatri e concerti da tempo il ministro Franceschini spingeva per il superamento delle misure di distanziamento interpersonale e dei limiti di capienza (finora al 50%), «mantenendo l'obbligo di green pass e mascherina per la durata degli spettacoli». La svolta era stata chiesta a gran voce ieri anche dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Il mondo dello sport reclama con pieno titolo e diritto la capienza massima all'interno degli impianti. Soprattutto in epoche in cui si discute sull'utilizzo del green pass. L'alternativa sarebbe prevedere ristori per le società che hanno sempre fatto ricavi con il botteghino e ora sono in grandissima difficoltà».

Altro punto su cui potrebbe esserci a breve una valutazione da parte degli esperti del Comitato è la riduzione della quarantena per i vaccinati.